

martedì 17 gennaio | ore 17.00

Carla Simons

La luce danza irrequieta
Diario 1942-1943

a cura di **Francesca Barresi**

(Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2023)

Voce recitante: **Irene Guadagnini**

Musiche originali per chitarra: **Matteo Minozzi** ed **Eugenio Polacchini**

Produzione: **Fondazione Scuola di Musica Carlo** e **Guglielmo Andreoli**

Riduzione e adattamento: **Roberto Alessandrini**



Gli ombrelloni colorati sono sistemati accanto ai tavolini. Il bambino chiede: "Nonna, è vietato agli ebrei?". La nonna risponde di sì. Il bambino si limita a dire "Che peccato" e poi si mette a correre dietro a un pallone. Un uomo cammina lento e impassibile sulle rotaie, deciso a farsi travolgere dal tram.

Quando lo sollevano, il corpo sanguina.

Sulla giacca, la stella gialla è ancora intatta. Dalla casa di riposo escono ogni mattina quattro vecchiette. Portano i loro sacchetti di pane e devono rimanere fuori fino alle otto di sera per evitare i rastrellamenti. Sembra un dipinto di Bruegel o il motivo grottesco di un'opera teatrale.

Ma questa è Amsterdam nei primi anni Quaranta...

Orore, arresti, retate, follie, suicidi, tragedie.

Negli stessi giorni in cui, nella capitale olandese, Anna Frank ed Etty Hillesum scrivono i loro diari, anche la scrittrice ebrea

Carla Simons (1903-1943) annota la quotidianità che si consuma sotto i suoi occhi in un tragico crescendo. Rimasto per anni inedito e custodito per ottant'anni in un archivio di Bologna, questo testo sorprendentemente delicato e drammatico vede ora la luce per la prima volta in Italia.

Scrittrice e traduttrice olandese di origine ebraica, **Carla Simons** riesce inizialmente a sfuggire alla persecuzione nazista. La protegge l'italiano Romano Guarnieri, intellettuale poliglotta di orientamento fascista, professore all'Università di Amsterdam, di cui è allieva e devota compagna.

Ma dopo l'occupazione nazista dell'Olanda e la caduta di Mussolini, Eichmann ordina l'internamento di Carla ad Auschwitz, dove muore nel 1943.